

(Allegato n. 1)

RICOGNIZIONE STATO DI CONFORMITÀ AL DIRITTO EUROPEO
DELL'ORDINAMENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (ANNO 2022)

La relazione sullo stato di conformità al diritto europeo dell'ordinamento della Regione Emilia Romagna per il 2022, è stata redatta sulla base dell'articolazione delle Direzioni Generali e del Gabinetto del Presidente:

– **Gabinetto della PRESIDENZA della GIUNTA**

– **Direzione Generale CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

– **Direzione Generale AGRICOLTURA CACCIA E PESCA**

– **Direzione Generale ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA**

– **Direzione Generale CURA DELLA PERSONA, SALUTE, WELFARE**



Premessa

La presente ricognizione sullo stato di conformità dell'ordinamento della Regione Emilia-Romagna rispetto all'ordinamento dell'Unione Europea ha come riferimento l'insieme degli atti e provvedimenti assunti dalla Regione nell'anno 2022, nei diversi settori d'intervento, nonché i principali indirizzi organizzativi e programmatici che ne costituiscono il fondamento.

Adottando l'interpretazione proposta dalla nota della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome – prot. n. 5913/C3UE del 01.12.2017 e della nota tecnica sull'applicazione degli artt. 29.3, 29.7, lett. f), e 40.2 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 – per la **Regione Emilia-Romagna nel 2022 non sussistono atti di recepimento ai sensi dell'art. 29, c.7, lett. f) della legge 24 dicembre 2012, n. 234.**

Gabinetto della PRESIDENZA della GIUNTA

AGENDA DIGITALE

La programmazione di Regione Emilia-Romagna in materia di sviluppo della Società dell'Informazione, in coerenza con gli obiettivi delle relative strategie europee, è frutto di un lungo e approfondito percorso di coordinamento tra la Regione, gli enti locali, il livello nazionale ed europeo e gli altri portatori di interesse.

Nel 2021, con deliberazione assembleare n. 38 del 23 febbraio 2021 è stata approvata l'“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune, le Linee di indirizzo del Piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11/2004. Nella nuova ADER sono state individuate quelle che sono le principali sfide da affrontare: Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio; Competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico; Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione; Trasformazione digitale dei settori produttivi e dei servizi; Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri; Più reti e più rete per una Emilia-Romagna iperconnessa; Da contesti marginali a comunità digitali; Donne e Digitale: una risorsa indispensabile.

Con delibera di giunta regionale n. 1608 del 28/09/2022, è stato approvato il quadro di riferimento per le “Azioni integrate per la diffusione delle competenze digitali in Emilia-Romagna”, finalizzate allo sviluppo e valorizzazione delle “Competenze digitali - la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio economico” sfida n. 2 dell'ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025.

Direzione Generale CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

AMBIENTE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Per quanto riguarda il tema dell'attuazione della direttiva 2007/60/CE (Flood Directive, FD, recepita nell'ordinamento italiano con il D.lgs. 49/2010), relativa alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni, nel corso del 2022, la Regione ha collaborato con l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e con l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale nel garantire le attività previste con riferimento al territorio regionale. In particolare, dopo l'approvazione dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni relativi al secondo ciclo di attuazione della direttiva, la Regione si è attivata per iniziare l'attuazione del nuovo programma di misure in essi contenute, sulla base delle priorità e delle risorse disponibili, in stretta collaborazione con l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, AIPO, i Consorzi di Bonifica e le Autorità di distretto.

In attuazione alla direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria in Europa, la Regione ha

presidiato le attività collegate all'implementazione del PAIR2020, fra le quali, l'attività di monitoraggio delle azioni. Parallelamente è stato avviato il percorso di approvazione del nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) con l'adozione del documento strategico contenente gli obiettivi e le scelte strategiche generali (delibera di giunta regionale n. 1158 dell'11/07/2022) rispetto al quale l'assemblea legislativa, in data 26/10/2022, si è espressa con specifici atti di indirizzo; successivamente sono stati avviati i *focus* tematici dedicati agli ambiti prioritari di intervento del nuovo Piano. Con riferimento all'attuazione della Direttiva IED 2010/75/UE relativa alle emissioni industria, con determina n. 356 del 13/01/2022 è stata approvata la programmazione regionale dei controlli per le installazioni con AIA per il triennio 2022-2024, secondo i criteri (di elaborazione e di calcolo) già stabiliti con DGR 2124/2018 (cfr. articolo 29-*decies* del Dlgs 152/06 attuativo dell'articolo 23 della Direttiva IED 2010/75/UE). Con determina n. 19932 del 19/10/2022, è stato approvato il calendario di presentazione dei riesami per le industrie con AIA che effettuano trattamento superficiale con solventi, con riferimento alle BAT *conclusions* stabilite con decisione di esecuzione (UE) n. 2020/2009 (cfr. articolo 29-*octies* del Dlgs 152/06 attuativo dell'articolo 21 della Direttiva IED 2010/75/UE). La delibera di giunta regionale n. 992 del 20/06/2022 "Reporting 2022 direttiva quadro acque 2000/60/CE - Informazioni ai sensi del D.M. 17 luglio 2009 da trasmettere ai fini della reportistica WISE - Water Information System for Europe in applicazione dell'art.15 DQA" dà attuazione a quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, del D.M. 17 luglio 2009 il quale prevede la trasmissione da parte delle Regioni e delle Autorità di Bacino dei dati necessari alla definizione degli strati informativi GIS di riferimento nazionale. Le informazioni fornite costituiscono l'adeguamento e l'aggiornamento dei corpi idrici, delle reti e dei programmi di monitoraggio per il sessennio del 3° ciclo di pianificazione e la classificazione dei corpi idrici (sessennio 2014-2019) e saranno utilizzati ai fini della reportistica WISE 2022, insieme ai riferimenti metodologici di cui agli allegati della delibera di Giunta regionale n. 2293 del 2021. In attuazione di quanto previsto dalla Direttiva 98/2008/CE, recepite a livello nazionale nel D.lgs. 152/2006, con delibera dell'Assemblea Legislativa 12 luglio 2022, n. 87 è stato approvato il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB).

MOBILITA' E TRASPORTI

Nell'ambito della Direzione generale Cura dell'ambiente e del territorio, le attività di contenuto più strettamente trasportistico, con le quali si è data attuazione alla normativa europea, anche nel corso del 2022 si sono poste in continuità e completamento di quelle degli anni precedenti. Di seguito sono riportate, in aggiornamento, le attività con riferimento ai diversi settori interessati ai trasporti. Grazie alla programmazione dei fondi POR FESR (2014-2020) (Programma Operativo Regionale – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020), per il settore mobilità sostenibile (Asse 4 Low carbon Economy- Misura: Mobilità sostenibile nelle aree urbane) sono state erogate risorse pari a oltre 27 Mln di Euro e l'investimento (con cofinanziamento coperto da Enti locali e Aziende TPL) per la realizzazione di importanti interventi di mobilità sostenibile nelle maggiori città, dando priorità a quelle che si doteranno dei PUMS (ciclo pedonalità, zone 30, ZTL, telecontrollo). Anche in tal ambito verranno coinvolti oltre che le Agenzie della Mobilità e le Aziende di Trasporto Pubblico Locale, i produttori e anche le associazioni di categoria di settore per acquisire impegni per l'acquisto di soli bus elettrici nei prossimi anni (2025-2030). La RER ha programmato di sostituire entro il 2020 il 20% dei bus con l'acquisto di autobus ibridi, elettrici. Le risorse per il rinnovo del parco autobus per il TPL su gomma in Emilia-Romagna ammontano a oltre 626,8 milioni di euro distribuite nelle annualità tra il 2018 e il 2033 e permetteranno un ammodernamento consistente della flotta di autobus attualmente circolante (composto da 3309 mezzi - dato 2021), che può essere stimato in oltre 2000 nuovi mezzi, permettendo la riduzione progressiva dal servizio degli autobus con maggiore anzianità e più inquinanti. Per l'attuazione dei piani di acquisto, questi finanziamenti sono per 242,22 mln € in capo alla Regione (38,6% delle risorse complessive) e per 384,61 mln € alle Città (61,4%).

Direzione Generale AGRICOLTURA CACCIA E PESCA

PAC E SVILUPPO RURALE

Con approvazione del Parlamento europeo il 23 novembre 2021 e del Consiglio il 2 dicembre 2021, sono stati adottati in prima lettura i 3 regolamenti chiave di riordino della PAC e precisamente: il regolamento n. 2021/2115, il regolamento n. 2021/2116, il regolamento n. 2021/2117. Anche nell'ambito della nuova Programmazione, le Regioni continueranno a svolgere il ruolo di Autorità di Gestione in cooperazione e a sostegno dell'Autorità di Gestione Nazionale. A tal proposito, infatti, con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 99/2022, è stato approvato il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna (CoPSR)", ai sensi del regolamento n. 2021/2115.

ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI

Nel 2022 la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca ha dato attuazione alle diverse OCM, conformemente alle previsioni di carattere comunitario ed alle strategie nazionali settoriali. Con riferimento al settore del miele, con deliberazione della Giunta regionale n. 236/2022 si è provveduto a modificare il piano finanziario relativo all'avviso pubblico sulla terza annualità 2021/2022 del Programma triennale per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura in attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013, approvato con deliberazione n. 1181/2021. Relativamente al settore vitivinicolo, sempre in attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013, è proseguita l'applicazione del Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo. In particolare, oltre alla misura di ristrutturazione e riconversione vigneti per la quale sono state dettate specifiche disposizioni per la campagna 2022-2023 con deliberazione n. 232/2022, è stato inoltre attivato il bando sulla promozione sui mercati dei paesi terzi per la campagna 2022-2023, con deliberazione n. 908/2022. Infine, con deliberazione n. 1343/2022, è stato approvato il programma operativo 2022/2023 con valenza di avviso pubblico sulla Misura "Investimenti", che finanzia, come negli anni precedenti, interventi materiali e immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino.

PESCA

Il FEAMP – attuato con il regolamento (UE) n. 508/2014 – è il fondo per la politica marittima e della pesca dell'UE per il periodo 2014-2020. L'Italia ha adottato il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020", approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 alla cui attuazione concorrevano anche le Regioni. La Regione Emilia-Romagna, in qualità di Organismo Intermedio, nel corso del 2022, ha adottato i seguenti atti, al fine di concludere l'attuazione del richiamato Programma operativo:

con deliberazione n. 551/2022, la ridefinizione dei termini di ultimazione e rendicontazione finale dei progetti relativi all' avviso pubblico della Misura 1.42 "Valore aggiunto qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" - Annualità 2020" approvato con deliberazione n. 789/2020 e modificato con deliberazione n. 1120/2021;

con deliberazione n. 657/2022, la ridefinizione dei termini di ultimazione e rendicontazione finale dei progetti relativi all' avviso pubblico della Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Annualità 2020" approvato con deliberazione n. 99/2020 e modificato con deliberazione n. 374/2021;

con deliberazione n. 1441/2022, è stato approvato l'avviso pubblico della Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione - Partecipazione a fiere - Annualità 2022".

Direzione Generale ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

SVILUPPO ECONOMICO E CULTURA

Si segnalano le leggi regionali 20 ottobre 2022, n.15 e 27 ottobre 2022, n.16 rispettivamente di partecipazione ad Associazioni Europee, la prima all'associazione "*EUROPEAN CHEMICAL REGIONS NETWORK*"*ECRN*, volta a costituire e rafforzare catene europee, sostenibili e competitive, basate sul settore della chimica, e favorire lo scambio di buone pratiche e di competenze, e di favorire il confronto fra regioni e istituzioni dell'Unione Europea a supporto del settore chimico regionale.

La seconda *PARTECIPAZIONE ALL'ASSOCIAZIONE LIBERATION ROUTE ITALIA. MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 3 MARZO 2016 N. 3 (MEMORIA DEL NOVECENTO. PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE DELLA STORIA DEL NOVECENTO IN EMILIA-ROMAGNA*, che opera per affermare i valori universali di libertà, eguaglianza, democrazia, rifiuto del totalitarismo, giustizia sociale e solidarietà con gli altri popoli del mondo e con le future generazioni, partecipando al processo di costruzione ed integrazione europea, estendendo i rapporti di reciproca collaborazione con le altre regioni europee, sostenendo progetti e iniziative di diffusione della conoscenza storica dei fatti determinanti per l'assetto e lo sviluppo democratico regionale, italiano ed europeo, promuovendo progetti e azioni per diffondere la conoscenza dei fatti che hanno segnato la storia europea, nazionale e locale nel corso del Novecento.

Quanto alle politiche giovanili, in attuazione dell'art. 34 della L.R. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" ed in coerenza con quanto previsto dall'Anno europeo dei giovani è proseguita l'attività del Forum giovani dell'Emilia-Romagna, denominato "YOUZ generazione di idee", luogo privilegiato d'incontro tra i giovani l'istituzione regionale, sede di confronto, di partecipazione e d'individuazione di proposte, anche ai fini della definizione delle linee prioritarie di azione della Regione Emilia-Romagna.

Il percorso Youz 2022 ha visto la realizzazione di 18 tappe che hanno coinvolto oltre 3300 giovani under 35 e più di 180 realtà giovanili dei territori (associazioni, organizzazioni di volontariato, scuole ed università, enti locali, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria) e si concluderà nei primi mesi del 2023 con un'azione di accountability sulle Linee guida regionali per le future politiche giovanili, raccolte in un documento di raccomandazione alle stesse Linee nell'ambito della approvazione della Giunta regionale e successivo invio all'Assemblea legislativa.

Direzione Generale CURA DELLA PERSONA, SALUTE, WELFARE

SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

SCREENING ONCOLOGICI: attività 2022

L'epidemia di SARS-CoV-2 ha avuto un impatto su molti servizi essenziali, tra cui gli screening oncologici, tuttavia, il recupero degli inviti è iniziato fin da maggio-giugno del 2020, e il monitoraggio più recente, al 30 giugno 2022, mostra dati sovrapponibili a quelli pre-pandemia, dimostrando quindi il pieno recupero. Infatti, l'accesso ai programmi è stato garantito con l'invio regolare dell'invito al 99% della popolazione in fascia di età per lo screening mammografico e della cervice uterina e al 93% delle persone in fascia di età per lo screening del colon retto.

Su questo tema, nel corso del 2022, la Regione Emilia – Romagna ha portato avanti il progetto CCM n. 5 "Sviluppo di strategie di promozione degli stili di vita e di interventi di recupero dei ritardi nei programmi di screening oncologici, per contrastare gli effetti dell'emergenza pandemica

COVID-19 sulle malattie croniche non trasmissibili” il cui coordinamento è affidato al Servizio di Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e che si concluderà a fine 2023.

Per potenziare ulteriormente la strategia di prevenzione primaria e secondaria del tumore al collo dell'utero, con DGR 1887 del 7 novembre 2022, la Regione Emilia-Romagna, a partire dal 1° gennaio 2023, rimodula il Programma di Screening Regionale del tumore della cervice uterina, personalizzato per le donne venticinquenni già vaccinate per Papilloma Virus (HPV). In particolare, sarà posticipata a 30 anni la prima chiamata allo screening, ad iniziare dalle donne nate nel 1998 e vaccinate con almeno due dosi per HPV, entrambe somministrate prima del compimento dei 15 anni. I programmi, infatti, sono sempre in evoluzione, aggiornandosi rispetto alle nuove evidenze di efficacia che emergono dalla comunità scientifica e dalle indicazioni europee, proprio per questo, è ora in corso l'implementazione delle Linee Guida Europee post trattamento nelle lesioni CIN2-CIN3 della cervice uterina. Per quanto riguarda il tumore del colon retto, invece, uno specifico gruppo di lavoro sta lavorando all'aggiornamento della rete regionale del percorso diagnostico-terapeutico e assistenziale, che prevederà anche una parte dedicata al rischio eredo-familiare, per poter offrire una cura più specifica ai pazienti e una prevenzione, per i familiari, sempre più basata sul rischio individuale. Non a caso l'Emilia-Romagna è stata la prima Regione ad avere un percorso per l'identificazione dei soggetti a rischio eredo-familiare per tumore alla mammella e ovaio, definendo, fin dal 2012, percorsi specifici e gratuiti per le donne a rischio aumentato. Non mancano le novità anche per lo screening mammografico, è infatti in via di definizione un nuovo protocollo che integra il follow up dopo 10 anni dalla diagnosi di tumore al seno tra la rete dei Centri di Senologia e il percorso screening, anche questo calibrato sulla base del rischio individuale.

I programmi di screening propongono ai cittadini un percorso per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori specifici, attraverso l'invito a ripetere i test di screening secondo gli intervalli più idonei, e accompagnandoli, se necessario, fino agli eventuali approfondimenti e trattamenti di cura e follow up. Costituiscono pertanto un processo complesso, una rete integrata con diversi Servizi, e per questo, al fine di uniformare le modalità organizzative dei diversi centri e far crescere il "sistema screening", come previsto dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, che ha dedicato un programma libero agli screening oncologici, nel corso del 2022 sono state condotte visite di audit presso tutti i Centri Screening aziendali, quale momento di confronto tra pari. A conclusione del percorso, iniziato nel 2021, è previsto in dicembre un seminario di restituzione e condivisione dell'esperienza, mettendo in evidenza gli aspetti da migliorare ma anche le eccellenze rilevate che possono essere riprese da altri programmi. Sono tanti gli aspetti che concorrono all'efficacia dei programmi di screening, tra questi, fondamentale è la fiducia e la partecipazione dei cittadini, che ha permesso di raggiungere importanti risultati nella lotta ai tumori: per gli screening femminili, in particolare è in calo l'incidenza di tumori della cervice uterina (-40%), e delle forme avanzate di carcinoma mammario (-26%). Inoltre, recenti studi hanno evidenziato un calo del 28% di nuovi tumori del colon retto diagnosticati e una riduzione di mortalità che supera il 50% in coloro che hanno aderito allo screening. I risultati e il monitoraggio dei percorsi sono periodicamente condivisi con tutti i professionisti impegnati negli screening oncologici, anche attraverso iniziative di formazione: per esempio, nel 2022, sono stati organizzati, dal coordinamento regionale, tre eventi: uno per evidenziare la ripartenza e le novità negli screening oncologici femminili, uno dedicato allo screening coloretale e un altro specifico per la promozione e controllo della qualità in colposcopia.